



PIERRE FABRE ITALIA E PIERRE FABRE PHARMA: automazione del ciclo attivo

Pierre Fabre Italia, leader nel campo dei prodotti cosmetici venduti in farmacia, e Pierre Fabre Pharma, produttrice di prodotti farmaceutici, fanno entrambe parte del gruppo francese Pierre Fabre seconda azienda farmaceutica indipendente francese, con un fatturato 2009 di 1.800 milioni di euro

LE PREMESSE

Il tema della gestione documentale è stato affrontato da tempo in Pierre Fabre. L'azienda inizialmente aveva implementato un proprio sistema di gestione documentale locale, ma ben presto ne sono emersi i limiti: aggiornamenti sempre ritardati, poca flessibilità di gestione, difficoltà nel reperire i documenti in tempi brevi, alti costi di implementazione (sia in termini di denaro che di utilizzo di risorse dedicate).

Alla luce di tutte queste limitazioni, Pierre Fabre ha deciso di passare all'outsourcing delle attività di gestione documentale e di conservazione in modalità sostitutiva delle proprie fatture. Quindi, da subito il concetto di dematerializzazione è stato ben accolto in azienda, spingendosi poi oltre e passando alla conservazione sostitutiva, decisione dettata anche dall'entrata in vigore della legge relativa alla fatturazione certificata da emettere verso la Pubblica Amministrazione. E, considerando che la Pierre Fabre Pharma fattura il 90% agli enti pubblici, l'azienda si è dovuta immediatamente adeguare.

"L'adeguamento alla conservazione sostitutiva è stato dettato da ragioni di business, ma ha portato innumerevoli vantaggi con sé. Innanzitutto si è completamente abbandonato il sistema interno di archiviazione documentale, poi ci si è liberati di gran quantitativi di carta accumulatisi nel tempo e che cominciavano ad occupare uno spazio superiore alle nostre possibilità di archiviazione fisica. Inoltre, si è dato un ordine logico alla nostra documentazione, che è stata resa più semplice da reperire." **Racconta il Sig. Andrea Martini, Responsabile dei Sistemi Informativi di Pierre Fabre Italia e Pierre Fabre Pharma.**

Ma non solo. Pierre Fabre ha potuto strutturare e organizzare in maniera automatica un preciso servizio di delivery del documento cartaceo (in questo caso la fattura): al cliente che richiede la carta, Pierre Fabre invia ancora la fattura cartacea a mezzo posta; a chi desidera invece ricevere il pdf via e-mail, l'azienda manda il formato elettronico.



Andrea Martini
Responsabile Sistemi Informativi
Pierre Fabre Italia e Pharma

Così, quando infine anche la normativa verso la Pubblica Amministrazione sarà effettivamente completa, la Pierre Fabre sarà già predisposta all'invio telematico della fattura certificata.

IL FORNITORE

La scelta di IDM è stata dettata – a fronte di una comparazione tra vendor dello stesso settore – da una valutazione positiva sul tipo di servizio offerto (modalità di realizzazione e tecnologia utilizzata), sul grado di automazione nella gestione del flusso documentale che IDM poteva effettivamente offrire, e – fattore sempre importante – sui costi prospettati per la realizzazione del progetto.

"IDM è risultata avere una semplicità di delivery senza pari e costi decisamente concorrenziali." Sostiene Martini.

Pierre Fabre necessitava anche di poter archiviare fisicamente quantità di carta che ormai non era più in grado di gestire autonomamente, soprattutto perché i documenti non erano stati archiviati con le dovute modalità (richieste dalla casa madre francese) e seguendo i requisiti adeguati. Dunque, vista la gamma completa di servizi offerti da IDM che vanno a coprire tutte le necessità relative alle attività di gestione documentale, Pierre Fabre ha deciso di attivare anche un servizio di stoccaggio presso i magazzini dell'outsourcer, che rispondevano appieno alle esigenze di qualità manifestate dalla casa madre.



“IDM si è dimostrata una società seria, in grado di rispondere in tempi ottimi alle richieste e alle verifiche del cliente. Il servizio è partito in effettivo da gennaio 2010.”
Spiega Martini.

UNO SGUARDO AL PROCESSO

Il processo attivato è semplice: Pierre Fabre invia il flusso elettronico delle fatture ad IDM, che pensa quotidianamente - in forma automatica - ad archivarle in modalità sostitutiva e poi ad inviarle al cliente nella forma da lui preferita (cartacea, via e-mail, con posta certificata ecc.).

“Prima di attivare questo processo automatico, Pierre Fabre utilizzava una sorta di ibrido: una parte del processo era semiautomatica, mentre un'altra parte era completamente manuale. Esisteva una persona dedicata che lavorava il flusso delle fatture, inviandolo poi - secondo tempi cadenzati - ad un postalizzatore esterno che spediva il tutto; il secondo step consisteva in un flusso curato dall'EDP interno che archiviava manualmente sul sistema documentale tutte le fatture spedite.” Dice Martini.

Questi due flussi spesso non erano sincronizzati né c'era la possibilità di avere i documenti immediatamente disponibili alla visualizzazione da parte degli utenti interni. Passavano diversi giorni prima che i documenti del primo flusso (semi automatico) venissero resi visibili a sistema. Adesso, gestendo un flusso ogni sera, l'utente si collega la mattina via web all'applicazione IDM e in un attimo accede a tutti i documenti, anche a quelli spediti il giorno prima.

“I volumi trattati ogni anno sono per noi significativi. Si tratta di circa 70.000 fatture all'anno - mediamente da una pagina e mezza/due pagine - per Pierre Fabre Italia; mentre di circa 20.000 fatture all'anno - mediamente da una pagina - per Pierre Fabre Pharma”. Racconta Martini.

“Tutto questo processo, che ha decisamente migliorato e facilitato il nostro modo di lavorare, è stato avviato semplicemente e senza resistenze interne. Abbiamo anche riscontrato che i costi normalmente sostenuti per l'utilizzo della carta, per le stampe, per l'utilizzo del tempo delle nostre risorse nel gestire le stampe, sono stati totalmente soppiantati dall'avvio della conservazione in modalità sostitutiva.”

A livello di modalità di delivery della fattura, l'azienda ha recuperato molto sui costi relativi all'invio della fattura stessa tramite e-mail e non più a mezzo posta (con i relativi costi della carta, delle stampe, dei francobolli ecc.).

UNO SGUARDO AL FUTURO

A cosa mira adesso Pierre Fabre? A dematerializzazione tutti i documenti relativi alla parte civilistica, come i libri giornale e i registri iva.

Poi, altro passo più complicato ma che porterà un grande vantaggio all'azienda, ci si dirigerà verso la conservazione sostitutiva della documentazione passiva.

“È un progetto ambizioso e complesso poichè siamo due società differenti (Pierre Fabre Italia e Pierre Fabre Pharma) a cui arriva tutta la carta (fatture fornitori) in modalità separate.” Dice Martini. “Ci saranno da riorganizzare i flussi in entrata, con buon lavoro dell'ufficio contabile che dovrà ragionare e decidere - nel momento in cui archivia - cosa vuole poter avere sempre sotto controllo, quali dati/documenti vuole poter legare tra loro (ad es. il flusso completo potrebbe comprendere il match di tutti i dati dell'ordine, della bolla e della fattura), ecc. Infine, questo flusso potrebbe semplicemente venire legato a quello del sistema informativo gestionale centrale dell'azienda.”

Profilo Aziendale

IDM Group si posiziona tra le prime tre realtà italiane che offrono soluzioni e servizi in outsourcing per la gestione globale dei processi documentali.

Il Gruppo si rivolge al mercato delle imprese medio-grandi, vanta circa 250 clienti attivi posizionati tra i maggiori gruppi italiani, proponendo competenze e soluzioni verticali per tutti i mercati.

Grazie a 2 Data Center, 3 Process Center e 4 Document Center, IDM Group garantisce ai propri clienti continuità operativa del business e disponibilità di efficaci pratiche di Disaster Recovery.

L'impianto applicativo, basato su un'evoluta piattaforma documentale di gestione dei contenuti e su tecnologia abilitante di ultima generazione per la gestione dei workflow è il cuore dei servizi e delle soluzioni offerti da IDM Group.

IDM Group è associata alle maggiori istituzioni di categoria quali **ANAI** ed è socio **A.N.O.R.C.** (Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione), **ASSEPRIM** e **membro ABI Lab.**